

Arrampicare in Marocco

Il Marocco è un paese dalle mille ed incredibili realtà. Palmeti che si estendono fino alle montagne incappucciate di neve, infiniti deserti apparentemente immobili e lunghe spiagge sabbiose.

Città senza tempo in cui le eredità della civiltà romana prima e dell'invasione araba poi, coesistono con le ultime influenze francesi.

Notte a Marrakech. Aria densa di fumo che si sprigiona dalle decine e decine di bancarelle dove si cuociono spiedini (bochette), si grigliano verdure e si preparano stufati di ogni tipo (tajine). Cerchi di persone radunate, curiose ed entusiaste, intorno a cantastorie, maghi e



mangiafuoco, che aspettano il momento giusto per fare il giro a caccia di dhiram, monete sonanti, mentre la musica assordante raggiunge un ritmo martellante.

Tutto illuminato fiocamente dalle file di lampadine appese ai pali che riportano i nomi e i numeri delle bancarelle, mentre le bandiere nazionali sventolano pigramente nell'oscurità. Sul lato nord le file di carretti che vendono spremute d'arancia e datteri di ogni dimensione. Un'atmosfera magica e surreale, che riporta indietro nei secoli, all'oriente immaginato.

Piazza Djemaa el Fna, dopo il tramonto diventa uno spettacolo potente, che suggestiona anche gli occidentali più riluttanti. La magia del Marocco è già entrata nel sangue.

Una magia che si rafforza attraverso il viaggio. Dove l'arrampicata diventa un pretesto per visitare un paese splendido e vicino all'Europa, tanto vicino da indurlo a dichiarare l'intento di entrare nell'UE. Lasciata Marrakech sarà il susseguirsi dei paesaggi desertici del nero ed aspro hammada a riempire lo sguardo durante le ore al volante per raggiungere Ouarzazate.

Un passo a quasi 2300 metri di quota, il Tiz in Tichka, dove le foreste di abeti si contendono lo spazio con gli oleandri e le robinie che colonizzano il rosso terreno argilloso, e poi solo il deserto. Deserto di pietre, dove il nero della terra si stempera nell'ocra e nel giallo delle montagne dell'Atlante che dominano l'orizzonte, appena imbiancate dalla neve che in inverno scenderà ben più in basso.

Lungo la strada qualche dromedario solitario si alterna con uomini a piedi, che arrivano da chissà dove e vanno chissà dove, partoriti dal niente che si spinge a perdita d'occhio. Le strade asfaltate sembrano dei nastri magici, che costituiscono l'unico segno dell'uomo per chilometri, e immancabilmente conducono agli agglomerati urbani più o meno grandi, dove si trova acqua per sé e benzina per l'auto.

Ma se davvero l'arrampicata è solo un pretesto non può mancare una vista, nel giorno di riposo, al deserto di sabbia al confine con l'Algeria. Poche ore di auto e a sud di Erfoud, dopo 40 chilometri di hammada ecco spuntare un mare di dune che ad ogni ora del giorno cambiano colore.

Senza bisogno di raggiungere Merzouga, dove insistenti cercatori di clienti offrono servizi di ogni tipo, ci si può fermare qualche chilometro prima, e lasciata l'auto a bordo pista si comincia a camminare nella sabbia, magari cercando di raggiungere la Gran Duna, la più alta di questo piccolo deserto sabbioso. Piccolo



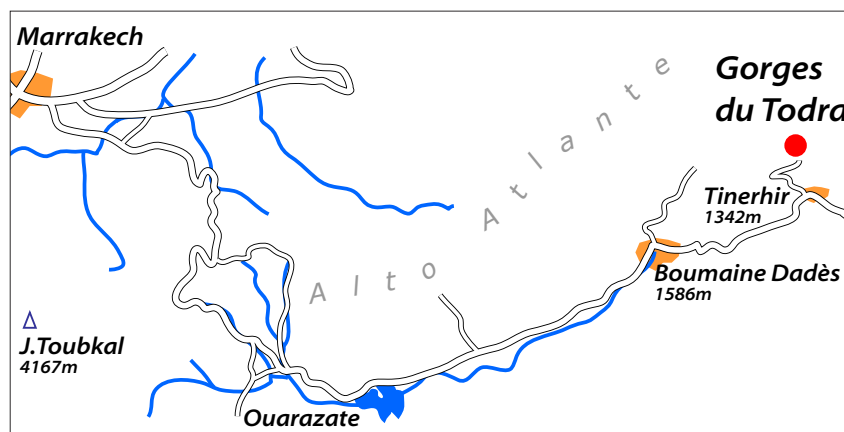
perché l'Erg Chebbi, così è chiamato, misura soltanto 35km di lunghezza per 15 di larghezza, ma vi assicuro basta per respirare l'aria potente e ricca di energia del deserto.

Una sensazione indimenticabile, che non credevo riuscisse ad offrire una "semplice" distesa di sabbia.

Il ritorno all'arrampicata è quasi un addio alla tranquillità apparentemente immutabile del deserto, ma le rosse rocce delle Gole di Todra esercitano un richiamo irresistibile. Quando si parte di nuovo?

Con un po' di tempo, comunque, non si deve perdere l'emozione della visita dei souk della Medina di Marrakech, mercato permanente di ogni tipo di mercanzia, dove si impara l'arte e il piacere della contrattazione, e non fare qualche acquisto è pressoché impossibile.

E le ultime ore trascorse tra gli odori forti del souk non faranno che rafforzare il vostro desiderio di tornare.



Arrampicare in Marocco

INFORMAZIONI UTILI

Il Marocco non è un paese difficile, e lo si può visitare in mille modi diversi. Molti Tour Operators offrono viaggi organizzati su lussuosi pulmann, tuttavia io suggerisco di noleggiare una auto per girare in autonomia e con maggiore libertà. Le principali società di noleggio operano in Marocco e si può ritirare l'auto direttamente in aeroporto. Programmare il viaggio sarà poi una delle fasi più divertenti.

LA GUIDA

Praticamente indispensabile la guida delle arrampicate locali, "Todra", scritta da Guy Aubert, e reperibile in Italia solo alla Libreria della Montagna di Torino.



ARRAMPICATA

Gli arrampicatori non possono dimenticare qualche giorno sulla straordinaria roccia delle Gorge du Todra. Qui le vie sono in gran parte attrezzate, e conviene portare dadi e friends solo se si è interessati alle salite di più tiri. Utile invece una corda da 70m per i monotiri, perché sono spesso molto lunghi, oltre a qualche placchetta e dadi per gli spit, visto che i marocchini pare ne facciano la raccolta...

PERIODO MIGLIORE

Autunno o la primavera, l'inverno può essere molto freddo e l'estate troppo calda. Una sistemazione economica e caratteristica è costituita dagli alberghi nelle gole, mentre i più fortunati potranno alloggiare nel lussuoso Hotel Bougafer di Tinerhir.

La lingua che si parla in Marocco è l'arabo e diffusissimo è il francese, mentre la moneta è il dirham, che vale circa 200 lire.



LOGISTICA

Mangiare e dormire è molto economico, anche se i posti più spartani non sono consigliabili per chi non è già abituato a questo genere di sistemazioni.

ALTRO

Vaccinazioni particolari non sono necessarie, anche se sempre consigliate sono antitifica, antitetanica e il vaccino per l'epatite A e B. Secteur Mansour Plage Consigliabile per le moulinette la corda da 100m. Roccia eccezionale, chiodatura a fix del 10 un po' lunghi. Settore al sole tutto il giorno.

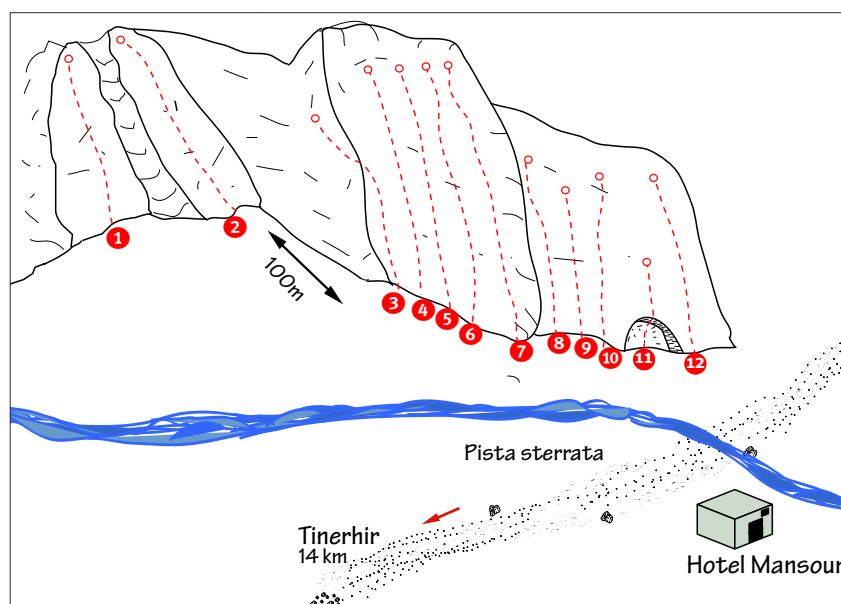
SETTORE MANSOUR PLAGE

Consigliabile per le moulinette la corda da 100m. Roccia eccezionale, chiodatura a fix del 10 un po' lunghi. Settore al sole tutto il giorno.

ACCESSO

A un minuto dalla pista, giusto all'ingresso delle gole 100m dopo l'Hotel Mansour. Si evita il torrente attaccando dove c'è poca acqua e si traversa a sinistra per una cengetta a filo dell'acqua. Primo spit (alto) visibile.

- | | | |
|--------------------|----------|---|
| 1. Borgonia city | 5c+, 40m | Placca su un marcato piastrino. Passo singolo in alto. |
| 2. Meritxell | 5b, 45m | Come la precedente ma più omogenea e facile |
| 3. Voie Rosbif | 7a+, 25m | Sconsigliabile (mal chiodata) |
| 4. Sejour Maroc | 6a, 30m | Placca verticale con piccole prese |
| 5. Interrogation | 5c, 30m | Placca con piccole prese |
| 6. Couanne de trop | 5c, 30m | Come la precedente |
| 7. Limonade | 5c, 30m | Come la precedente |
| 8. ? | | |
| 9. Castorama | 6c+, 30m | Bel muro quasi verticale, ingresso violento poi continuità |
| 10. Mr Bricolage | 6a, 45m | Bella placca varia con buchi e tacche, di resistenza |
| 11. Amiga mia | 6b+, 15m | Corto muretto di dita, boulder violento in partenza |
| 12. Senza nome | 6a+, 45m | Bel tiro, ad una placca iniziale segue uno splendido diedro |



Arrampicare in Marocco

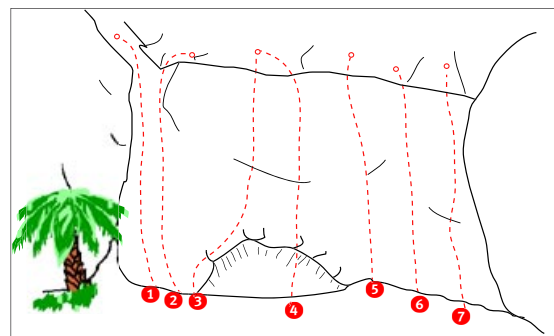
SETTORE LES JARDINS

Roccia eccezionale, chiodatura a fix del 10 un po' lunghi. Settore fresco, all'ombra fino a metà mattinata. Indispensabile per le moulinette la corda da 100m.

ACCESSO

Parcheggiare l'auto presso l'Hotel Yasmina, quindi proseguire nelle gole e all'uscita girare a destra lungo il greto asciutto del torrente e raggiungere la falesia (10 min.).

- | | | |
|------------------------------|----------|--|
| 1. Voie de Gauche | 5a, 40m | Placca |
| 2. Mais qui est Don Alberto | 5b, 45m | Placca |
| 3. Il ne manque que la biere | 5a, 45m | Bellissimo tiro su muro verticale a buconi |
| 4. La Gazelle | 5b, 45m | Bel muro di movimento |
| 5. Tam Tam | 5b, 45m | Come la precedente |
| 6. Le Abibidul | 5b, 45m | Come la precedente, passo chiave alla fine |
| 7. Rainy Jays | 6a+, 45m | Placca con buchetti distanziati |

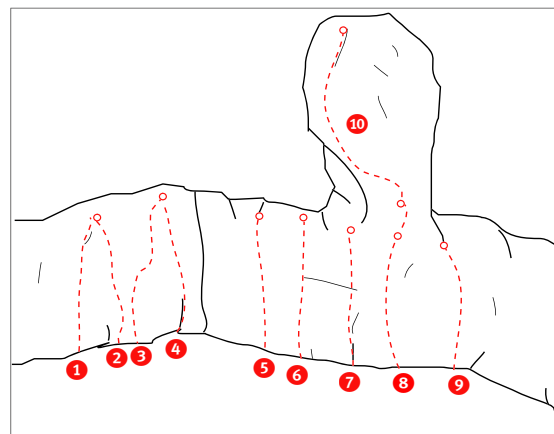


SETTORE TRAINEE BLANCHE DESTRO E ASAMER

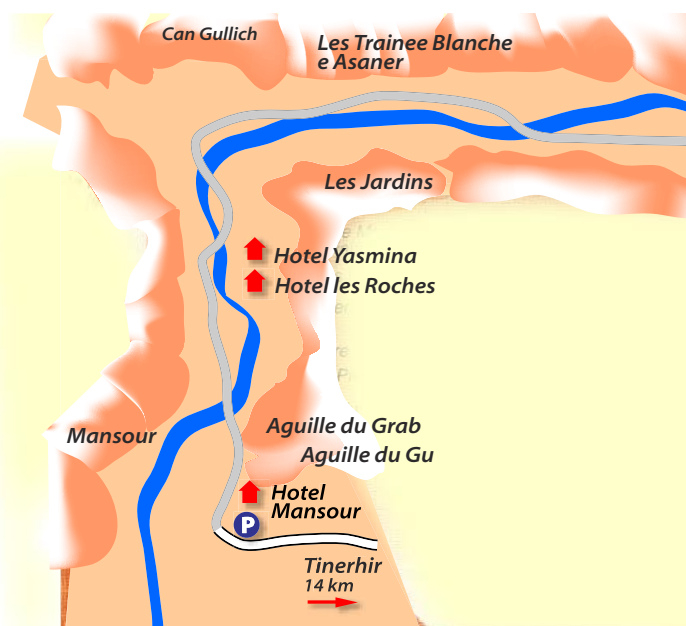
Settore isolato, panoramico e al sole fino a metà pomeriggio. Roccia eccezionale, chiodatura a fix del 10 un po' lunghi. Per le moulinette basta la corda da 60m su quasi tutte le vie.

ACCESSO

Parcheggiare l'auto presso l'Hotel Yasmina, quindi proseguire nelle gole e all'uscita deviare a sinistra per i pendii di sfasciumi senza percorso obbligato fino al grande muro delle falesie (30 min.).



- | | | |
|-------------------------|---------|--|
| 1. Bricolor | 6c, 30m | Bel muro con piccolo strapiombino finale |
| 2. Jardin d'Hiver | 6b, 30m | Diedro tecnico e bello strapiombo a grosse prese |
| 3. Cupidon | 6c, 30m | Strapiombo di resistenza |
| 4. Big Ben | 6c, 30m | Bel muro di movimento |
| 5. Les Enfants Gates | 5c, 30m | Bel tiro verticale con buone prese |
| 6. Balafon | 6a, 30m | Boulder di ingresso, poi grosse prese |
| 7. Jardins d'enfants | 5c, 35m | Placca |
| 8. Asamer | 5c, 35m | Placca con passo iniziale difficile |
| 9. Oue demandale peuple | 6a, 25m | Placca con piccolo bombè |
| 10. Tam Tam blues | 7c, 30m | Splendido strapiombo a buconi |



Arrampicare in Marocco

AIGUILLE DU GUE' VOIE DU DEFILÈ

LUNGHEZZA: 100m

DIFFICOLTÀ: 5c max, 5c obbligatorio

DESCRIZIONE

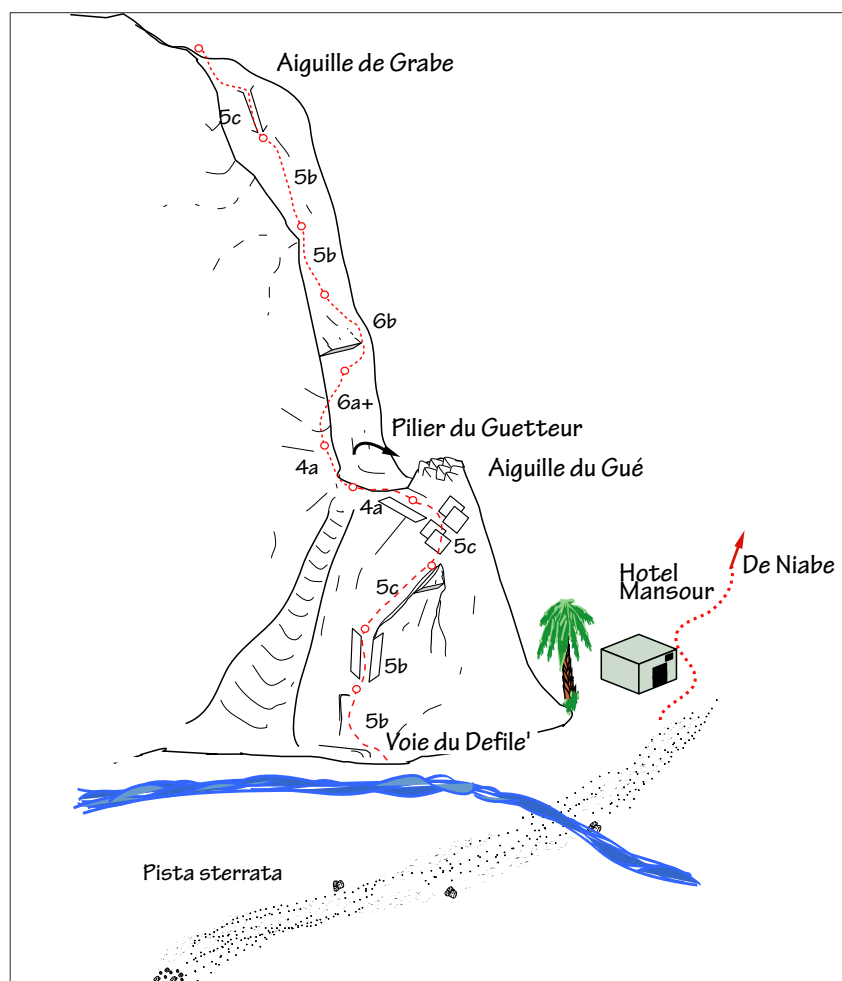
Breve ma interessante via, in ombra tutto il giorno, su roccia molto bella e con un terzo tiro entusiasmante molto aereo. Portare qualche dado e friend oltre a cordini. Consigliabile il casco.

ACCESSO

A un minuto dalla pista, giusto all'ingresso delle gole 100m dopo l'Hotel Mansour. Si evita il torrente attaccando dove c'è poca acqua e si traversa a sinistra per una cengetta a filo dell'acqua. Primo spit (alto) visibile.

DISCESA

Dall'intaglio alla fine del traverso si scende in arrampicata per circa 15m di II°, quindi si raggiunge il sentiero del vallone De Niabe e per questo all'Hotel Mansour (20min). N.B. Invece che scendere dall'intaglio è possibile proseguire per il



da attrezzare; L5: 45m in traverso, 4b, protezioni da mettere.

AIGUILLE DE GABRE PILIER DU GUETTEUR

LUNGHEZZA: 150m

DIFFICOLTÀ: 6b max, 6a obbligatorio

DESCRIZIONE

Bella via su roccia rugosa eccezionale, da non perdere. Se accompagnata alla Voie du Defilé (vedi sopra) permette di fare una bella giornata piena di arrampicata. Molto interessante la vista dalla vetta sulle gole e sulla palmeraia. Dadi e friend consigliati. Accesso: Due le alternative per raggiungere l'intaglio da dove parte la via:

- 1) percorrere la Voie du Defilé all'Aguille du Gué (vedi sopra)
- 2) salendo per il sentiero De Naibe



traversando a sinistra all'intaglio che separa l'Aiguille du Gué dall'Aiguille de Grabe (dall'Hotel Mansour 30 min). vedi sopra.

DISCESA

salire ancora fino all'altipiano per roccette rotte, quindi traversare in discesa verso destra fino al vallone Du Niabe dove si ritrova il sentiero che in breve riporta all'Hotel Mansour.

TIRO PER TIRO

L1: 45m 4a, sosta da attrezzare; L2: 30m, 6a+, 8 spit; L3: 40m, 6b, 8 spit; L4: 40m, 5b, 2 spit; L5: 40m, 5b da proteggere; L6: 50m, 5c da proteggere.

bel pilastro della soprastante Aiguille de Grabe.

TIRO PER TIRO

L1: 30m, 5b, 2 spit; L2: 20m, 5b, 4 spit; L3: 45m, 5c, 7 spit; L4: 40m, inizialmente 5c (2 spit), poi 3a e sosta

